

»inside«

»inside« è il bollettino d'informazione ufficiale di **Hotel & Gastro formazione Svizzera**. Vi informa regolarmente sullo stato attuale della revisione delle professioni e sui progetti di sviluppo delle professioni nel settore alberghiero e della gastronomia.

Ulteriore sviluppo del settore alberghiero-economia domestica

Il bollettino »inside« **Ulteriore sviluppo del settore alberghiero-economia domestica presenta il rapporto sullo stato di revisione delle seguenti professioni: Impiegata d'albergo AFC / Impiegato d'albergo AFC, Addetta d'albergo CFP / Addetto d'albergo CFP nonché Impiegata d'economia domestica AFC / Impiegato d'economia domestica AFC e Addetta d'economia domestica CFP / Addetto d'economia domestica CFP.**

Il gruppo di lavoro nazionale ha elaborato negli ultimi mesi le prime versioni dei piani di formazione e delle ordinanze sulle formazioni professionali di base per sottoporle alla consultazione interna che si svolge dal 7 giugno 2022 al 10 luglio 2022 sotto forma di sondaggio online e comprende domande sulle competenze operative che figurano nei piani di formazione e, in parte, nelle ordinanze in materia di formazione.

Qui di seguito presentiamo i punti salienti delle due nuove professioni del settore alberghiero-economia domestica a livello di AFC e CFP.

Orientamento alle competenze operative nei piani di formazione

Entrambe le due nuove professioni sono strutturate secondo un orientamento alle competenze operative. I piani di formazione descrivono le competenze operative che le persone in formazione devono acquisire entro la fine della qualificazione. «Una persona è competente dal punto di vista operativo se agisce in modo appropriato nelle situazioni professionali» (SEFRI, 2015) oppure con un'altra formulazione: «**Le competenze operative si manifestano sempre nelle situazioni concrete**» (Kolb/Ghisla, 2013).

Un piano di formazione comprende tre parti. Nella prima parte si descrivono le basi di un piano di formazione. La seconda parte comprende il profilo di qualificazione con una descrizione della professione e la tabella delle competenze operative. Per ogni competenza operativa, nella terza parte si descrivono in dettaglio gli obiettivi di valutazione che ne derivano.

Gruppo di lavoro nazionale Sviluppo del settore alberghiero-economia domestica

Settore alberghiero

- Catherine Basile, rappresentante della pratica Ticino
- Jennifer Favre, rappresentante della pratica Romandia (impiego a partire dall'estate 2022)
- Françoise Guilloud, rappresentante della pratica Romandia e Ticino
- Rosmarie Heimann, rappresentante della procedura di qualificazione
- Daniela Kälin, rappresentante della pratica
- Claudia Rüttimann, rappresentante della pratica
- Karin Zimmermann, rappresentante corsi interaziendali e scuola professionale

Economia domestica

- Marie Bunmar, rappresentante della pratica Romandia
- Rahel Häsler, rappresentante della pratica
- Sabine Hemmer, rappresentante scuola professionale e corsi interaziendali
- Helena Lendi, rappresentante della pratica
- Aurélie Leuenberger, rappresentante della pratica Ticino
- Anna Schäli, rappresentante corsi interaziendali
- Sonja Schläpfer, rappresentante della pratica e dei corsi interaziendali
- Monique Werner, rappresentante della pratica Romandia (impiego a partire dall'estate 2022)

Differenze rispetto alle attuali professioni

- Il campo di competenze operative A «Presenza e comunicazione» viene ulteriormente potenziato.
- Nel profilo AFC vengono introdotti degli orientamenti a livello di obiettivi di valutazione dell'azienda (vedi i dettagli in seguito)
- Per l'economia domestica si introducono nuovi lavori nel campo amministrativo «Prenotazioni, arrivi e partenze di ospiti e clienti».
- Le regole concernenti la sicurezza sul lavoro, la protezione della salute, l'igiene e la sostenibilità sono integrate in ogni azione e di conseguenza sono menzionate negli obiettivi di valutazione in ciascun campo di competenze operative.

Analogie con le attuali professioni

- I settori «Pulizia» e «Approvvigionamento della biancheria» rimangono ampiamente invariati.
- Durante tutti i 2 anni (CFP) risp. i 3 anni (AFC) la formazione si svolge nella stessa azienda.

Orientamenti aziendali nel settore alberghiero-economia domestica con AFC

Nelle attuali professioni sono già presenti ampie sovrapposizioni dei contenuti. Ma ci sono punti che si distinguono a livello di AFC e che attualmente non si possono uniformare nelle aziende siccome non sono ancora state sviluppate tutte le rispettive competenze necessarie. Per esempio, in alcune aziende di economia domestica mancano le competenze per coprire la comunicazione in una seconda lingua nazionale o in inglese, mentre alcune aziende del settore alberghiero non prevedono la preparazione di pietanze semplici. Per questa ragione ci sono competenze operative con obiettivi di valutazione dell'azienda supplementari nell'orientamento Settore alberghiero oppure nell'orientamento Economia domestica. A lungo termine (in occasione della prossima revisione o di quella successiva!) gli orientamenti scompariranno e non sarà più fatta nessuna differenza.

L'orientamento Settore alberghiero comprende obiettivi di valutazione relativi alle conoscenze linguistiche in una seconda lingua nazionale o in inglese. Gli obiettivi di valutazione sono elencati nelle competenze operative a2 e a3. L'orientamento Economia domestica comprende la preparazione di pietanze semplici e gli obiettivi di valutazione sono elencati nella competenza operativa b1. Gli obiettivi di valutazione supplementari sono evidenziati con un colore diverso nel piano di formazione per AFC.

L'orientamento è menzionato nel contratto di tirocinio. Nella scuola professionale e nei corsi interaziendali non sono previsti orientamenti. A livello di CFP non ci sono orientamenti.

Direzione del progetto ed accompagnamento

- Susanne Oberholzer, co-direzione del progetto
- Nina Theus, co-direzione del progetto
- Gregor Thurnherr, accompagnamento pedagogico

Gruppo di coordinamento

- Thomas Müller, Oml economia domestica svizzera
- Lisbeth Durrer-Britschgi, Oml economia domestica svizzera
- Elvira Schwegler, Oml economia domestica svizzera
- Esther Lüscher, Hotel & Gastro formation Svizzera
- Max Züst, Hotel & Gastro formation Svizzera

Contatto

Oml economia domestica svizzera
Susanne Oberholzer
susanne.oberholzer@oda-hauswirtschaft.ch

Hotel & Gastro formation Svizzera
Nina Theus
grundbildung@hotelgastro.ch

Destinatari

L'edizione 2/2022 di »inside« Sviluppo del settore alberghiero-economia domestica è trasmessa in tre lingue (i/t/f) tramite e-mail

- ai membri dell'organo professionale, alle sezioni e alle organizzazioni professionali da **HotellerieSuisse, GastroSuisse, Hotel & Gastro Union** e alle riviste specializzate
- alle 21 organizzazioni decentrate di Hotel & Gastro formation Svizzera
- ai partner della formazione professionale, SEFRI e Cantoni
- alle associazioni cantonali e regionali come Newsletter dell'oml economia domestica svizzera

Numero di lezioni nella scuola professionale

L'art. 7 dell'ordinanza in materia di formazione indica il numero di lezioni nella scuola professionale. Per l'AFC e il CFP il numero totale di lezioni nella scuola professionale rimane invariato.

Nella tabella delle lezioni del profilo AFC la seconda lingua nazionale o l'inglese nel campo di competenze operative A «Presenza e comunicazione» è integrata con 40 lezioni sia nel 2° sia nel 3° anno di tirocinio. L'insegnamento della lingua straniera può avvenire in modo bilingue nel regolare insegnamento delle conoscenze professionali oppure può essere svolto con lezioni separate. La rappresentazione separata della lingua straniera figura nel programma d'insegnamento delle scuole professionali. Nella scuola professionale non sono previsti orientamenti, tutte le persone in formazione acquisiscono le competenze in lingua straniera. I Cantoni stabiliscono la lingua straniera insegnata nella scuola professionale (seconda lingua nazionale oppure inglese).

Numero di corsi interaziendali CI

L'art. 8 dell'ordinanza in materia di formazione indica il numero di corsi interaziendali.

Attualmente nel settore alberghiero sono previsti 20 giorni di corsi interaziendali per l'AFC e 16 giorni per il CFP, mentre nell'economia domestica ne sono previsti 12 per l'AFC e 8 per il CFP. Nella fase iniziale dello sviluppo del settore alberghiero-economia domestica si voleva introdurre la media di 16 giorni per l'AFC e di 12 per il CFP. Nelle discussioni a livello di gruppo di lavoro nazionale a proposito dei contenuti, è apparsa subito la necessità di disporre di un tempo maggiore. I corsi interaziendali non devono limitarsi a essere degli incontri per dimostrazioni, ma le persone in formazione devono poter provare praticamente le cose e le attività, migliorarle e ed esercitarle. Inoltre, si tratta di nuove professioni nelle quali è importante che sia raggiunto un certo livellamento nei corsi interaziendali. Per tutte queste ragioni, il numero totale di giorni è fissato a 19 per l'AFC e a 14 per il CFP.

Documentazione delle prestazioni nei corsi interaziendali CI

L'art 15 dell'ordinanza in materia di formazione prevede la documentazione delle prestazioni nei corsi interaziendali. Nei CI non si assegnano note. Le persone in formazione devono poter sbagliare e imparare dagli errori. Come feedback le persone in formazione e i loro formatori professionali ricevono una valutazione senza nota. Il sottogruppo di lavoro «Corsi interaziendali» elabora una griglia di valutazione che attualmente non è ancora disponibile.

Procedura di qualificazione

Gli art. 18 e 19 dell'ordinanza in materia di formazione indicano la durata e lo svolgimento della procedura di qualificazione e la ponderazione delle note.

La nota complessiva comprende il lavoro pratico (60%), la cultura generale (20%) e la nota relativa all'insegnamento professionale nella scuola professionale (20%). Scompare l'esame scritto di conoscenze professionali. In entrambe le nuove professioni del settore alberghiero-economia domestica viene rafforzata la pratica professionale: ecco perché il lavoro pratico ha una ponderazione maggiore rispetto al passato.

Il lavoro pratico ha una durata di 6 ore per l'AFC e di 4.5 ore per il CFP. In entrambi i profili è previsto un colloquio professionale della durata di 30 minuti. Il colloquio professionale non è un esame orale, ma vi si discutono questioni collegate in rete (interdisciplinari). Il colloquio professionale è un colloquio fra due professionisti che si svolge in ampiezza e in profondità: non è dunque «un semplice gioco di domanda e risposta». Nel colloquio professionale si esaminano competenze professionali, conoscenze, capacità e attitudini. In questo modo il candidato può per esempio mostrare come procede nello svolgimento di compiti pratici. Il perito d'esame pone domande aperte. Nel colloquio professionale i candidati presentano la propria esperienza pratica e la propria capacità di agire professionalmente.

Il sottogruppo di lavoro «Procedura di qualificazione» elaborerà le disposizioni esecutive concernenti la procedura di qualificazione. Per il profilo AFC si pensa che la voce d'esame 1 («Presenza e comunicazione» e «Servizio di pietanze e bevande») e la voce d'esame 3 (Colloquio professionale) debbano avere una durata complessiva di tre ore e che anche la voce d'esame 2 («Progettazione e pulizia di spazi e locali», «Garanzia dell'approvvigionamento della biancheria» e «Organizzazione e attuazione delle procedure aziendali») abbia la stessa durata. Ciò consentirebbe di esaminare contemporaneamente due candidati nelle diverse voci d'esame. Il colloquio professionale verte sui campi di competenze operative A «Presenza e comunicazione» e B «Servizio di pietanze e bevande» in cui si tiene conto anche degli orientamenti aziendali. Nel colloquio professionale non si esaminano le conoscenze teoriche, bensì il come e il perché. Il lavoro pratico nel profilo CFP è paragonale a quello previsto per il profilo AFC.

Requisiti professionali richiesti alle formatrici e ai formatori professionali

L'art. 10 dell'ordinanza in materia di formazione elenca i requisiti professionali richiesti alle formatrici e ai formatori professionali. Siccome dalle 4 attuali professioni ne sono state sviluppate due nuove, l'elenco dei requisiti richiesti alle formatrici e ai formatori professionali è piuttosto lungo. Il gruppo di lavoro deve ancora definire ed elencare quali sono le professioni affini. Attualmente nulla è ancora stato definito e l'ordinanza in materia di formazione sarà adattata di conseguenza. Un altro aspetto ancora da definire è il collegamento (la possibilità di accesso) fra la formazione di base nel settore alberghiero-economia domestica e i titoli pertinenti della formazione professionale superiore.

Numero massimo di persone in formazione in azienda

L'art. 11 dell'ordinanza in materia di formazione indica il numero massimo di persone in formazione in azienda.

Novità: devono essere occupati formatori professionali almeno all'80% oppure due persone ciascuna occupata almeno al 60%. L'adattamento del grado di occupazione dal 100% all'80% tiene conto delle esigenze attuali, ma mira a garantire che le persone in formazione non siano sole quando la formatrice / il formatore professionale è assente. Per questa ragione all'art. 11 cpv. 6 dell'ordinanza in materia di formazione si precisa che le persone in formazione siano assistite da una formatrice / un formatore professionale oppure da un professionista. Sono considerati professionisti anche le persone titolari di un certificato federale di formazione pratica (CFP) che tuttavia non possono formare personalmente delle persone nella veste di formatrici / formatori professionali.

Partecipazione alla consultazione interna 2022

La consultazione interna si focalizza sui feedback relativi alle ordinanze sulla formazione professionale di base e ai piani di formazione. Per partecipare in modo proficuo al sondaggio vi consigliamo di procedere come segue.

1. Leggete attentamente le ordinanze sulla formazione professionale di base e i piani di formazione. Prendete degli appunti. Per farvi un quadro generale, potete confrontarvi con il sondaggio online utilizzando preventivamente la versione cartacea in formato PDF. Vi preghiamo tuttavia di inserire le vostre risposte solo nel sondaggio online per semplificare al massimo il nostro lavoro di analisi ed elaborazione.

Documentazione della consultazione interna 2022

- Sondaggio della consultazione interna concernente l'ulteriore sviluppo del settore alberghiero-economia domestica 2024
- Ordinanza sulla formazione professionale di base Impiegata / Impiegata alberghiero-economia domestica AFC
- Piano di formazione Impiegata / Impiegato alberghiero-economia domestica AFC

- Ordinanza sulla formazione professionale di base Addetta / Addetto alberghiero-economia domestica CFP
 - Piano di formazione Addetta / Addetto alberghiero-economia domestica CFP
2. Desiderate ulteriori informazioni sul progetto delle nuove formazioni professionali di base con AFC e CFP? Allora contattate la direzione del progetto oppure un membro del Gruppo di lavoro nazionale che già conoscete.
 3. Partecipate al sondaggio utilizzando il link menzionato qui sotto. Per ogni competenza operativa potete indicare se la stessa è adatta per la professione a livello AFC risp. CFP. Se lo volete, potete giustificare la vostra valutazione con un breve commento.

Link per accedere alla consultazione interna:

<https://www.onlineumfragen.com/login.cfm?umfrage=116257>

Si può partecipare al sondaggio relativo alla consultazione interna da martedì 7 giugno 2022 fino a domenica 10 luglio 2022.

Agenda

- Estate 2022: analisi dei risultati della consultazione interna
- Autunno 2022: revisione dei piani di formazione e delle ordinanze sulla formazione professionale di base sulla base delle risposte pervenute dalla consultazione interna
- Entro il 31 ottobre 2022: inoltro della richiesta del ticket alla SEFRI
- Entro estate 2023: elaborazione e preparazione dei documenti attuativi nei sottogruppi di lavoro
- Autunno 2023: avvio delle implementazioni
- 1° gennaio 2024: entrata in vigore delle ordinanze sulla formazione professionale di base